

nuova
o la
precarie

Aqp, il fisico Inguscio verso la nomina in cda

Di Cagno confermato alla presidenza

BARI. Uno dei più noti fisici italiani, un pugliese, per il cda dell'Acquedotto. Massimo Inguscio, 70 anni, presidente del Cnr, quasi certamente prenderà il posto di Nicola De Sanctis nel cda di Aqp: la sua nomina, già prevista nell'assemblea dei soci convocata giovedì scorso, è slittata a venerdì per motivi amministrativi. Ma la decisione ormai è presa: la Regione, che confermerà per un altro mandato tutti gli uscenti, ha infatti ottenuto la disponibilità del professore dell'Università di Firenze, scienziato di fama internazionale. Un nome di assoluto prestigio.

Inguscio non avrà ruoli operativi, tuttavia - si fa notare nei corridoi della Regione - la sua

hi

in-
ci-
lo

presenza darà ulteriore spinta all'Acquedotto Pugliese sotto il profilo scientifico: la più grande azienda pubblica del Mezzogiorno è già palestra per la formazione dei tecnici, ed è impegnata a sostenere progetti di ricerca in campi non lontani dalla fisica applicata. Ad esempio la ricerca delle perdite e il risanamento delle reti, un'operazione complessa e costosa (non meno di 650 milioni di euro) che dovrebbe essere



DI LECCE Massimo Inguscio

affidata a una joint venture tra Aqp e un operatore specializzato. Proprio venerdì, del resto, Aqp ha firmato un protocollo d'intesa con la Regione per la formazione del personale tramite la Water Academy: a siglarlo Di Cagno Abbrescia con il governatore Michele Emiliano e l'assessore Sebastiano Leo.

Alla guida dell'Acquedotto resterà dunque il presidente